

Città e Provincia

La cerimonia

L'Academy Machina Lonati festeggia il «graduation day»

• 281 tocchi lanciati dalla scalinata del Teatro Grande: protagonisti gli studenti che hanno conseguito il titolo tra il 2020 e il 2023

GIADA FERRARI

Grida di gioia e 281 tocchi lanciati dalla scalinata del Teatro Grande: così si è concluso ieri il Graduation Day dell'ITS Academy Machina Lonati. La cerimonia, condotta da Giusi Legrenzi, nota voce di RTL 102.5, ha visto protagonisti gli studenti che hanno conseguito il titolo tra il 2020 e il 2023, insieme a circa 900 spettatori, tra cui numerose figure istituzionali e imprenditoriali.

«Spero siate nel bel mezzo della vostra scalata, stiate inseguendo i vostri sogni e non perdate mai la motivazione - augura ai ragazzi il direttore di ITS Machina Lonati, Paolo Rizzetti - Abbiamo fatto un pezzo di cammino insieme e ora vi vediamo camminare e raggiungere i vostri obiettivi. Sappiate che nel momento del bisogno per voi continueremo ad esserci».

La scuola

Fondata nel 2010 con meno di 50 iscritti, oggi l'ITS Academy Machina Lonati, culla del sistema nazionale ITS e primo istituto nato in Italia, conta 713 studenti (+50% rispetto al 2023) con un tasso di occupazione del 93% a 12 mesi dal diploma, 187 docenti dei



La cerimonia con le istituzioni. Gli studenti hanno festeggiato la loro maturità con le istituzioni

Fondata nel 2010 con meno di 50 iscritti, oggi l'ITS Academy Machina Lonati, culla del sistema nazionale ITS e primo istituto nato in Italia, conta 713 studenti

quali il 97% professionisti e 30 corsi attivi divisi in 7 dipartimenti. «Gli ITS Academy rappresentano il cuore del mio assessorato, crediamo molto nel sistema ITS tant'è che siamo la regione con il più alto numero di istituti, ne abbiamo 28 - afferma Simona Tironi, assessora

all'istruzione, formazione e lavoro di Regione Lombardia -. Voglio dirvi che questo è uno dei momenti più importanti della vostra vita: abbiate il coraggio di scegliere per essere protagonisti del vostro futuro». Messaggio sottolineato anche da Vittorio Petrone, storico manager di Roberto Baggio: «Mai rinunciare alla sfida!», afferma incitando i giovani a perseguire i propri sogni e ricordando l'importanza della formazione e della passione. Recentemente, l'istituto ha ampliato la sua presenza sul territorio lombardo, con nuove sedi a Milano e Lecco, e ha attivato le prime mobilità Era-

smus, permettendo a sei studenti di svolgere tirocini all'estero. Ha altresì ottenuto ottimi risultati nel rating nazionale dell'agenzia INDIRI del Ministero dell'Istruzione, con il corso Industria 4.0 District Manager per il settore Moda classificatosi quarto a livello nazionale su 315 percorsi. «Sono molto legata all'ITS Machina Lonati che rappresenta un pezzo dell'Italia che funziona - sottolinea la senatrice, Mariastella Gelmini -. Un'identità tipicamente bresciana che non è solo sapere, ma anche saper fare. Quello che abbiamo fatto fin qui ci rende orgogliosi, è la strada giusta».

La mostra



Dai materiali di scarto all'opera figurativa

«Contaminazioni»: Al Carne l'arte abbraccia la ricerca

• Si tratta di un progetto nato nel 2023 dalla collaborazione tra l'Università di Brescia e l'Accademia Santagiulia

Una mostra, due progetti. Nella sede dell'associazione Carne, situata nell'ex Chiesa dei Santi Filippo e Giacomo e attiva dal 2017 nella promozione degli artisti locali, l'Accademia di Belle Arti di Brescia Santagiulia ha presentato l'iniziativa scientifica «Contaminazioni» e gli esiti artistici di Final Critics.

Contaminazioni è un progetto nato nel 2023 dalla collaborazione tra l'Università di Brescia e l'Accademia Santagiulia. Gli studenti di Unibs hanno lavorato su biomateriali, utilizzando microrganismi e scarti organici agro-industriali e urbani forniti da A2A, promuovendo così sostenibilità e recupero dei rifiuti. Successivamente, gli studenti dell'Accademia Santagiulia hanno utilizzato questi biomateriali per realizzare innovative opere

d'arte. Nella mostra in esposizione al Carne, oltre ai risultati finali, è possibile osservare il processo di ricerca. A completamento del progetto è stata data alle stampe una pubblicazione scientifica. Il tutto è stato coordinato da Marco La Rosa e i lavori esposti sono frutto delle idee di cinque fra studenti ed ex dell'Accademia. Final Critics è stato realizzato da altri 12 artisti, allievi del primo anno del biennio di Arti Visive Contemporanee: a loro è stata data l'opportunità d'incontrare 3 ospiti d'eccezione, cui hanno potuto presentare una selezione delle opere più rappresentative del loro percorso.

In quest'edizione gli ospiti sono stati il gallerista Federico Rui, il collezionista Andrea Boghi e la curatrice Ilaria Bignotti. «L'invito è quello di confrontarvi con gli artisti», ha spiegato Angelo Vigo direttore dell'Accademia. I lavori sono visibili negli spazi dell'associazione Carne. La mostra è aperta oggi e domani dalle 15 alle 22. **Mi. La.**

Il taglio del nastro

L'Università inaugura l'Agrofood Research Hub

• L'iniziativa nata con oltre 3 milioni di finanziamenti e il sostegno di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo

L'Università degli Studi di Brescia taglia un nuovo, emozionante traguardo. Con oltre 3 milioni di finanziamenti e il sostegno di Regione Lombardia e Fondazione Cariplo, inaugura l'Agrofood Research Hub, un Laboratorio multi-piattaforma ha l'obiettivo di sviluppare soluzioni innovative a supporto della transizione ecologica

in agricoltura. In un momento in cui l'innovazione nel settore agricolo italiano è in piena trasformazione, Brescia dimostra di essere al passo.

Secondo un report di Ismea, negli ultimi anni tre aziende agricole italiane su quattro hanno effettuato significativi investimenti in tecnologie avanzate, nuove tecniche di coltivazione e diversificazione di modelli di business, dimostrando una forte propensione all'innovazione e alla sostenibilità. È in questo scenario che l'Agrofood Research Hub si pone



L'inaugurazione. Taglio del nastro per l'Agrofood Research Hub

come un ponte tra le innovazioni scientifiche e il mondo produttivo, fornendo risposte concrete alle esigenze della società, delle imprese e dell'ambiente. «Festeggiamo la realizzazione di un progetto che affonda le radici nel 2019 e che non sarebbe stato possibile senza il dialogo costante tra i poli della didattica, della ricerca e del territorio», afferma Gianni Gilio, Responsabile del Laboratorio. Attraverso attività esercitative, tirocini, ma anche esperienze di didattica innovativa di project work, il Laboratorio intende formare i futuri attori della trasformazione ecologica in agricoltura. Come spiega Giorgio Bertanza, direttore del dipartimento di ingegneria civile, architettura, territorio, ambiente e di matematica, «ogni anno circa un centinaio di studenti si immatricola al corso di laurea in Sistemi agricoli sostenibili, recente-

mente erogato dalla nostra università. Ebbene ci auspichiamo, e anzi siamo certi, che il Laboratorio contribuirà a consolidare questi numeri». Dello stesso avviso anche il rettore Francesco Castelli, che in accordo con la dirigente di Regione Lombardia Elena Zini sottolinea la vocazione agricola della Provincia. «Non dobbiamo dimenticare anche i numerosi istituti agrari superiori del nostro territorio, i cui studenti potranno finalmente provare le loro studi qui in Città», conclude. Visibile infine l'entusiasmo di Riccardo Trichilo, amministratore delegato e direttore generale del polo tecnologico Csm. «Brescia è consapevole della strada da seguire e oggi ne dà ulteriore conferma. Il suo è un esempio virtuoso, dimostrazione del fatto che il nostro territorio sa essere dinamico, sinergico e innovativo», conclude **Chi.Ba.**